

NUOVO REGOLAMENTO COMUNICAZIONE- MEDIA ***(Integra e sostituisce quanto presente nel Regolamento Esecutivo)***

- Premessa -

L'obiettivo di promuovere il campionato di Legadue deve essere raggiunto attraverso una nuova e particolare cura ed attenzione di tutto quello che attiene la comunicazione. Di qui l'esigenza di approntare un nuovo e specifico regolamento e la necessità che tutti club si muovano rispettando quanto in esso espresso e percepiscano l'importanza di un nuovo progetto media e di comunicazione per ottenere più visibilità e maggior coinvolgimento di pubblico, sponsor ed investitori. All'uopo è necessaria la massima collaborazione dei club e i comune sentire dell'esigenza di supportare al massimo tale finalità, con dirigenti e strutture professionalmente riconosciute.

Art. 1 - Strutture funzionali per i "media" accreditati

1.1 Le società sono tenute a predisporre, negli impianti di gioco, apposite strutture funzionali (tribuna stampa, sala stampa-sala interviste) destinate ai giornalisti accreditati.

E' fatto obbligo per ciascun Club di prevedere all'interno del proprio palazzetto di gioco una copertura Internet wireless gratuita

1.2. Dette aree dovranno essere adeguatamente delimitate prima, durante e dopo l'incontro, ai fini della sicurezza di giornalisti, fotografi e tecnici radiotelevisivi che vi lavorano.

1.3. Le società riserveranno apposite aree individuando delle postazioni fisse per i pullman di regia all'esterno degli impianti di gioco in posizione tale da consentire il più agevole accesso al campo.

Art. 2 Dirigente responsabile

2.1. Ciascuna società individua un dirigente responsabile dei rapporti con i mezzi di comunicazione, dandone a inizio stagione comunicazione alla Legadue contestualmente alle altre cariche sociali.

2.2. Il dirigente responsabile:

- mantiene i contatti con l'Ufficio Comunicazione di Legadue, rendendosi disponibile a realizzare le richieste della stessa inerenti ad una miglior diffusione della comunicazione di Legadue e dei club stessi: in particolare, invio di notiziari con informazioni utili (iniziative, situazione squadre, dichiarazione coach e un giocatore) alla vigilia di ogni gara (il venerdì per quelle in programma la domenica)

- mantiene i contatti con i responsabili di zona dell'Ussi;

- cura i rapporti con i vari mezzi di informazione;

- cura la tempestiva fornitura dei dati statistici degli incontri;

- cura l'organizzazione de la conferenza stampa e delle interviste di fine partita.

Art. 3 Giornalisti e altri soggetti accreditati

3.1. Possono essere ammessi a fruire delle strutture funzionali approntate dalle società unicamente:

- i giornalisti muniti di tessera CONI;

- i giornalisti di tessera dell'ordine professionale, che facciano pervenire motivata richiesta scritta di accredito entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incontro. Gli accrediti fatti pervenire successivamente a questo termine saranno accolti a discrezione delle società;

- i tecnici radiotelevisivi autorizzati;

- i fotografi che abbiano fatto pervenire richiesta scritta di accredito secondo le modalità sopra riportate con i giornalisti.

- è discrezione dei club la modalità di accettazione degli accrediti stampa in numero superiore alla capienza della tribuna stampa e la gestione delle disponibilità, garantendo. 1 accredito per quotidiani nazionali sportivi e non, 3 per i quotidiani a diffusione locale, 2 per le riviste specializzate

3.2. Le società non consentiranno l'accesso alla tribuna e alla sala stampa a soggetti diversi da quelli sopra indicati.

3.3. E' discrezione delle società prevedere la messa disposizione dei media di un'area di parcheggio a loro riservata. In caso di presenza di tale area, sarà gestita dal club che non sarà comunque mai responsabile di eventuali atti di vandalismo nei confronti dei mezzi in essa parcheggiati

3.4. I media che lavorano in tribuna e sala stampa devono mantenere un comportamento il più imparziale possibile, evitando atteggiamenti che possano fomentare intemperanze del pubblico verso giocatori, arbitri, dirigenti e giornalisti stessi o che siano irrispettosi ed offensivi degli stessi. Ogni comportamento contrario a questo principio darà origine prima a un richiamo ufficiale del club, che in caso di reiterarsi, potrà disporre la sospensione dell'accredito.

Art. 4 Postazioni telecamere, cronisti e fotografi

4.1. Le società sono tenute a individuare idonee postazioni per le telecamere, con priorità assoluta per le reti nazionali e locali detentrici dei diritti.

4.2. Le società sono tenute a individuare idonee postazioni per i telecronisti e i radiocronisti, adeguatamente protette dal pubblico, collocate preferibilmente a bordo campo e in postazione centrale rispetto al campo o, in alternativa, in angolo retto sotto canestro, con priorità assoluta per le reti nazionali e locali detentrici dei diritti.

4.3. I fotografi verranno collocati a bordo campo e verranno individuati mediante simbolo di riconoscimento. La dislocazione sul terreno di gioco dovrà essere tale da conciliare le loro esigenze con quelle di giocatori e arbitri e, non dovrà costituire ostacolo alla ripresa televisiva della cartellonistica o dei rotor.

Art. 5 Sala stampa e tribuna stampa

5.1. Le società sono tenute ad attrezzare opportunamente sala stampa in ogni impianto, dotandola di almeno due linee telefoniche abilitate a chiamate esterne, linea telefax e prese di corrente elettrica, una fotocopiatrice, un televisore dotato di televideo, servizio bar. L'accesso alla sala stampa e alla tribuna stampa dovrà essere aperto 90 minuti prima della gara e rimanere a disposizione dei media accreditati almeno due ore dopo la fine della gara.

E' fatto obbligo per ciascun Club di realizzare almeno un backdrop interviste per la sala stampa e uno per le interviste in campo, di minimo 180 cm di larghezza

5.2. Le società sono tenute ad attrezzare opportunamente una tribuna stampa in ogni impianto, dotata di tavoli d'appoggio, prese telefoniche e prese elettriche per un numero minimo di posti fissato in 15. In caso di accrediti superiori alla capienza della tribuna stampa, le società dovranno individuare un luogo diverso all'interno dell'impianto e comunque compatibilmente con le proprie esigenze, dove consentire il regolare svolgimento del proprio lavoro a tutti i media accreditati

5.3. La sala stampa, dovrà essere attrezzata anche per un apposito spazio interviste e dotata di attrezzature idonee allo scopo: un tavolo, 3 posti a sedere, almeno un microfono, impianto di diffusione nella sala provvisto di amplificatori da piazzare ai lati della sala. Qualunque altro tipo di microfono e apparecchi di registrazione privati non dovrà ostruire la vista o costituire ostacolo o disturbo per il lavoro dei media presenti. Ogni società dovrà garantire la massima sicurezza di atleti e tecnici e dirigenti nel percorso per raggiungere la

sala stampa-interviste e successivo rientro negli spogliatoi. Al termine di ogni gara è obbligatoria in sala stampa la presenza dell'allenatore e di un giocatore a scelta per ogni squadra. Tali persone devono presentarsi entro un'ora dalla fine della gara.

5.4 Modalità interviste televisive post gara: deve avere assoluta priorità al/ai partner di Legadue cui va messo a disposizione il coach delle due squadre e – se possibile – un giocatore. In assenza del partner di Legadue, avrà priorità eventuale emittente titolare dei diritti di trasmissione in diretta della partita, e a seguire, quelle ufficiali dei club.

Art. 6 Dvd delle riprese televisive

6.1. La società ospitante è tenuta a fornire alla società ospitata - oltre alla copia ad uso della squadra avversaria - un dvd dell'incontro con commento, salvo diversi accordi tra le parti, da mettere a disposizione della tv ufficiale del club ospite. Inoltre, in caso di richiesta della tv del club ospite, un supporto precedentemente concordato dotato di due canali audio: audio mix con commento telecronista di casa e un canale con solo audio internazionale.

Art. 7 – Tv e Radio Ufficiali dei Club

7.1 I club hanno facoltà di effettuare accordi con emittenti televisive per la trasmissione delle loro gare che potrà avvenire, in diretta e non, in ambito regionale, fatta eccezione per le partite irradiate dal/dai partner di Lega; in questo caso, le emittenti dei club hanno diritto ad accedere al segnale clean feed della regia della/e emittente/i licenziataria/e per la trasmissione in differita della gara esclusivamente in ambito regionale. In caso di partite riprese dal partner di Legadue, le emittenti ufficiali dei club, infatti, non potranno effettuare alcuna ripresa della partita. Gli accordi con le tv ufficiali dovranno obbligatoriamente contenere la disponibilità dell'emittente di riferimento a fornire al partner di Legadue per le dirette internet di un'uscita audio-video. Per quanto riguarda i diritti radiofonici i club hanno facoltà di effettuare accordi per la trasmissione delle loro gare in ambito regionale. Gli accordi con le emittenti ufficiali (tv e radio) dovranno prevedere l'obbligo di inserire i loghi di Legadue e dell'eventuale sponsor del campionato ad inizio e fine telecronaca

7.2 Le emittenti radiofoniche e televisive dei club prendono atto che Legadue istituzionalmente nonché su mandato dei club può concludere accordi con emittenti televisive e radiofoniche nazionali o circuiti nazionali per la diffusione di gare o di programmi in diretta o in differita del campionato

7.3 In base al contratto in vigore con la/le emittente/i licenziataria/e, i club sono titolari dei diritti delle gare non trasmesse dalla stessa emittente e possono commercializzarli anche per la trasmissioni in diretta regionale (digitale terrestre, satellite).

7.4 Gli accordi che i club sottoscriveranno con le loro emittenti ufficiali dovranno comprendere quanto indicato in questo regolamento di loro competenza. I club dovranno fornire a Legadue accettazione scritta del presente regolamento da parte delle loro emittenti ufficiali

7.5 Per quanta riguarda la reciprocità e lo scambio tra le tv/radio dei club esso è obbligatorio unicamente con le emittenti ufficiali dei club medesimi

7.6 Qualora un club non abbia accordi con un emittente ufficiale, dovrà comunque fornire quanto previsto dal presente regolamento sia per la trasmissione internet di Legadue che per quanto previsto per le emittenti tv-radio dei club ospitati che dovranno far pervenire richiesta entro 48 ore dalla gara. In caso di necessità dovrà anche mettere a disposizione della tv/radio del club ospitato un tele-radiocronista a sua scelta e a titolo gratuito.

Art. 8 Postazioni per Tv e Radio Ufficiali dei Club

8.1 La società ospitante è tenuta a mettere a disposizione della propria tv ufficiale e di quella del club ospite, una postazione di lavoro dotata di tavolo, un microfono, se possibile un monitor, corrente elettrica e due posti per telecronista e commentatore. La postazione dovrà essere collocata ove normalmente viene sistemata quella della/e tv partner di Legadue e, in presenza di essa/e, in altra idonea posizione, sempre – nei limiti del possibile - a bordo campo e separata dal contatto con il pubblico.

8.2 Per le radio ufficiali, è fatto obbligo ai club di mettere a disposizione, sia dell'emittente del club di casa che di quello ospite, una postazione dotata di tavolo e corrente elettrica e due posti per radiocronisti, una linea telefonica e apparecchio telefonico.

Art. 9 Diritti Internet

9.1 Legadue è titolare dei diritti per la trasmissione in diretta via internet delle partite

9.2 I club sono tenuti a mettere a disposizione del partner di Legadue per i diritti internet quanto eventualmente richiesto.

Art. 10 Segnalazioni e sanzioni di mancato rispetto del Regolamento Media

10.1 Le inadempienze al suddetto regolamento saranno riscontrate da Legadue che accetterà segnalazioni solo provenienti dai club stessi

10.2 Le società inadempienti rispetto alle obbligazioni di cui al presente regolamento, sono assoggettate alle sanzioni previste dal regolamento di giustizia approvato dall'Assemblea.

ALLEGATO N. 1

“REGOLAMENTO DI LEGADUE PER LE RIPRESE TELEVISIVE”

Art. 1 – Nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il decimo giorno antecedente l'inizio del campionato, ciascuna società deve documentare alla Legadue le eventuali indisponibilità dei rispettivi impianti per le giornate di domenica, al fine di evitare, in caso di anticipo, la concomitanza con altri avvenimenti e manifestazioni programmati dagli Enti proprietari degli impianti.

Art. 2 – Entro gli stessi termini, ciascuna società può formulare un elenco di incontri interni, tra i quali raccomanda che possa cadere la scelta degli incontri da diffondere. Tale indicazione non ha carattere vincolante, ma solo indicativo, potendo essere scelta qualsiasi altra partita.

Art. 3 – L'anticipo di una gara casalinga è atto dovuto cui non può essere opposto alcun ostacolo e divieto.

Art.4 – Nessuna obiezione può inoltre essere sollevata dalle società che vedano anticipato al venerdì i loro incontri in trasferta.

Art.5 – Studiata congiuntamente al pool sportivo della/e emittente/i partner di Legadue un'ipotesi di massima di programmazione degli anticipi, in gruppi comprendenti gare di più turni delle varie fasi del campionato, la Legadue segnala immediatamente alle società interessate l'eventuale partita prescelta, cui la società ospitante può opporsi, nei due giorni successivi, con mancanza, il consenso è dato come concesso. Contro una valutazione che respinga l'opposizione della società ospitante, non è ammessa alcuna impugnazione. Scaduto il termine per proporre opposizione, il consenso è dato per concesso e diviene atto dovuto.

Nessuna opposizione può essere proposta per gli incontri dei playoff.

L'opposizione od il consenso devono essere espressi da un rappresentante legale della società, a mezzo fax.

Definita la programmazione fra Legadue e la/le emittente/i licenziataria/e non è più ammessa alcuna riserva od opposizione.

La programmazione può essere modificata, ad insindacabile giudizio e valutazione congiunta delle parti contraenti (Legadue e la/le emittente/i licenziataria/e).

Art.6 – Nell’effettuare la programmazione, Legadue e la/le emittente/i licenziataria/e terranno conto della opportunità di una equa ripartizione degli anticipi e, comunque degli incontri diffusi, fra le squadre interessate.

Art.7 – Per la diffusione televisiva di incontri per i quali non sia previsto spostamento di data e orario, non è richiesto alcun preventivo consenso alle società in gara, cui dovrà essere soltanto comunicato l’avvenuto accordo con la la/le emittente/i licenziataria/e.

Art.8 – Nel redigere i contratti con le emittenti private, per la diffusione delle proprie gare, le società avranno cura di far inserire nei relativi testi le più opportune clausole di salvaguardia che li rendono compatibili con le limitazioni dettate del contratto con la la/le emittente/i licenziataria/e e dal presente Regolamento.

Art.9 – Per evitare ipotesi di sovrapposizione delle partite in area locale, le società appartenenti al medesimo bacino di utenza, ma legate contrattualmente a differenti reti televisive locali, sono tenute a concordare un orario di diffusione che non rappresenti un danno per i rispettivi interessi.

Art.10 - E' possibile da parte dei club concedere ad emittenti tv interessate il diritto a trasmettere in diretta su piattaforma digitale terrestre e in ambito territoriale regionale partite di campionato non trasmesse dalle emittenti nazionali esclusiviste contrattualizzate da Legadue.

Per quanto riguarda i costi tecnici relativi alla messa in onda in diretta di una partita della propria squadra in trasferta saranno a carico della società/emittente tv ospite. Con costi tecnici di cui sopra si intendono tutti i costi aggiuntivi a quelli che la società /emittente ufficiale di casa dovrà sostenere in aggiunta a quelli – già previsti a suo carico dal Regolamento Media – relativi alla semplice produzione della partita.

La società/emittente di casa sarà tenuta a fornire il proprio segnale audio-video (se richiesto) alla società/emittente tv ospite, come già previsto dal Regolamento Comunicazione di Legadue.

Per quanto riguarda i costi di up-link e spazio satellitare , essi saranno a carico della società/tv tv ospite.

In cambio del diritto a trasmettere la partita in diretta, la società/emittente ospite riconosce alla squadra di casa un minuto di pubblicità da mandare in onda durante la trasmissione dell’evento in diretta (da suddividersi in due spot da 30” o 4 da 15”, o 1 da 30 e 2 da 15, od altra suddivisione previo accordo) che la società di casa potrà a sua volta vendere a un proprio sponsor.

In alternativa la società di casa potrà richiedere un FEE di massimo euro 1.000,00 + iva.

Art.11 – La gestione del presente Regolamento è affidata al Direttore Generale o al Coordinatore Responsabile sotto la vigilanza del Presidente.

Art.12 – Le società inadempienti rispetto alle obbligazioni di cui al presente regolamento, sono assoggettate alle sanzioni previste dal regolamento di giustizia approvato dall’Assemblea.

* *Aggiornato alle deliberazioni assembleari del 12 dicembre 2011.*